

# Parlamento 2015. Il presidente del Plr sprona i candidati presentati ieri sera 'Ne facciamo venticinque'

*Quasi completa la lista liberale radicale (mancano sei nomi) per il Gran Consiglio 2015. Rocco Cattaneo critica la tassa sui posteggi.*

di Aldo Bertagni

L'appetito, è risaputo, vien mangiando. Vinta una battaglia, quella referendaria sulla scuola, se ne può vincere un'altra. Magari riprendendo il seggio in governo perso nel 2011 e toccando quota 25 (oggi sono 23) in Gran Consiglio. Che vorrebbe dire, in quest'ultimo caso, risalire la china del consenso elettorale dopo anni di discesa costante e inesorabile. Che vorrebbe dire consolidare la maggioranza relativa in parlamento e in Consiglio di Stato. **Rocco Cattaneo**, presidente liberale radicale, a questo punto - a sei mesi dalle elezioni - non può che essere ottimista: «Dobbiamo credere nelle nostre liste» ha detto ieri sera a Bellinzona, davanti al 'parlamentino' Plr assai affollato e ringiovanito grazie alla presenza, appunto, degli 84 candidati (ne mancano sei, seguiranno) al Gran Consiglio. E guardando negli occhi gli uomini e le donne (poche per la verità, solo 11) della riscossa, ha esclamato senza particolare enfasi: «Ne faremo due in governo e venticinque in parlamento». La squadra per esserci c'è. Nel presentarla **Michele Morisoli** vicepresidente cantonale, ha ricordato le caratteristiche del gruppo. L'età me-

dia è sui 43 anni; il più giovane ne ha 19 e il più 'maturo' ben 71. Undici le candidate, ben trenta le professioni rappresentate a testimonianza di quell'interclassismo tanto caro al Plr. Cinque i deputati uscenti: Alessandro Del Bufalo, Corrado Solcà, Jean-François Dominé, Rinaldo Gobbi e Lorenzo Orsi.

«Il bello delle elezioni cantonali è il ritmo olimpico che presenta forze nuove ogni quattro anni» ha iniziato Cattaneo, proseguendo sul risultato popolare dello scorso 28 settembre, considerato positivamente visto il 'no' all'iniziativa socialista sulla scuola. Una «nostra vittoria», l'ha definita il presidente, a testimonianza che «gli aiuti pubblici vanno mirati dove c'è bisogno». E la scuola, ha anticipato, troverà evidentemente spazio nel programma elettorale del partito, oggi in fase di elaborazione e al centro del prossimo congresso in agenda il 9 novembre a Lugano. Con il risanamento delle finanze cantonali, tema caro al presidente liberale radicale che anche in questa occasione ha ricordato che si può fare di più e di meglio nel contenimento della spesa. E invece il governo che fa? «Propone una nuova tassa sui posteggi. Non è il momento. Lotteremo contro questo peso sulla fiscalità» ha promesso Cattaneo. Meglio sarebbe, a suo dire, aumentare le misure di risparmio e qui «c'è ancora spazio». Per poi concludere: «Non vogliamo la Luna... Lavoriamo per il progresso di questo Cantone».



Lo 'squadron' liberale radicale